

Scano Montiferro. Per l'approvazione del referendum per la modifica dell'articolo 29

Gestione delle acque, i sindaci esultano

SCANO MONTIFERRO. È arrivato il momento tanto atteso dai sindaci e dagli altri aderenti al Comitato per il referendum regionale per la modifica dell'articolo 29 della Legge Galli in materia di gestione idrica del territorio sardo: i cittadini potranno decidere se accettare le modifiche o preferire lasciare tutto com'è ora.

«Finalmente abbiamo ricevuto l'ok dalla Corte d'Appello che ha comunicato al nostro comitato che il referendum e le conseguenti firme raccolte sono valide. Ora dunque non ci resta altro da fare se non proseguire nella promozione del quesito referendario e informare tutti in modo esauriente su ciò che riguarda nello specifico», commenta il sindaco, Antioco Manca.

Che aggiunge: «Mi ha fatto molto piacere vedere che ogni paese interessato — vista la presenza dei rispettivi sindaci nel comitato — abbia dato il proprio contributo in maniera forte, smentendo dunque tutti i disfattisti che in tutti questi mesi dicevano che era una battaglia persa in partenza. Anche il paese che mi trovo a governare ha risposto in modo molto positivo e non posso che essere soddisfatto avendo raccolto circa 400 firme».

Raggiunto questo obiettivo, per il Comitato guidato da Angelo Deidda e Emilio Chessa (sindaci di Domusnovas e Santu Lussurgiu), non rimane che continuare compatto nel raccogliere sempre più consensi e alleati per far capire ai politici regionali il malessere dei contribuenti dell'intera isola. (mau.se.)

